

Come la Divina Volontà possiede l'atto incessante e sempre nuovo e tiene virtù di far sempre cose nuove. Tutta bella, pura e santa fu fatta la Mamma Regina.

Ora tu devi sapere che il nostro Essere Divino, la nostra Volontà creatrice, possiede il suo moto incessante e sempre nuovo,

- nuovo nelle gioie, nella felicità,
- nuovo nella bellezza,
- nuovo nel lavoro che, la nostra sapienza mette fuori nella formazione delle anime,
- nuovo nella santità che imprime,
- nuovo nell'amore che infonde.

Quindi se possiede quest'atto nuovo continuato, tiene virtù di far sempre cose nuove.,

E se tutta bella, pura e santa fu fatta la Mamma Regina,

ciò non esclude che possiamo fare altre cose nuove e belle, degne delle opere nostre.

Molto più che nella Creazione, come il nostro Fiat Divino

- uscì in campo nel creare tutte le cose,
- uscì anche in campo tutti gli atti nuovi con cui doveva formare le creature, le rarità di bellezza che doveva comunicare, e la santità che doveva imprimere in chi avrebbe vissuto nel nostro Volere Divino.

E siccome Esso non ebbe vita nelle creature, né il suo regno, lo ebbe solo nella Sovrana del Cielo e perciò fece il primo prodigio e miracolo che stupì Cielo e terra, onde aspetta le altre creature che devono tenere la sua Vita e formare altri suoi regni dove regnare, per formare col nostro atto nuovo altre rarità di santità, di bellezza e di grazia.

Oh! come la mia Divina Volontà aspetta con ansia questo suo campo d'azione, di mettere fuori questi atti nuovi.

Essa è come un'artefice che sa fare le centinaia e migliaia di statue, una diversa dall'altra, sa imprimere in esse una finezza e rarità di bellezza, di atteggiamenti, di forme, ma una non può dire ch'è come l'altra, non sa fare ripetizioni, ma sempre statue nuove e belle.

Ma non le viene dato di mettere fuori la sua arte,
qual dolore non sarebbe per un'artefice simile la sua inoperosità?

Tale è la mia Divina Volontà, e perciò aspetta il suo regno in mezzo alle creature, per formare

- rarità di bellezze divine in esse, non mai viste,
 - santità non mai sentite,
 - novità non mai toccate,
- non basta
- alla sua potenza che tutto può,
 - alla sua immensità che tutto abbraccia,
 - al suo amore che mai esaurisce, di aver formato con le sue arti ***divine la gran Signora, la Regina del Cielo e della Terra***

Ma il seguito di Lei, in cui vuol vivere solo il mio Fiat e regnare per formare altre opere degne di Esso.